

Card. Stanisław Ryłko  
Presidente  
Pontificio Consiglio per i Laici  
Città del Vaticano

### **III CONGRESSO MONDIALE DEI MOVIMENTI ECCLESIALI E DELLE NUOVE COMUNITÀ**

*“La gioia del Vangelo: una gioia missionaria...”*

Roma, 20-22 novembre 2014

#### **CONFERENZA STAMPA**

*Sala Stampa della Santa Sede, 14 novembre 2014*

1. La fioritura dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità, uno dei frutti più preziosi del Concilio Vaticano II, continua a destare forte interesse e non di rado un vivo stupore nel contesto della cultura post-moderna segnata da un secolarismo dilagante. Molti si chiedono come mai, in un mondo che in maniera così radicale rifiuta Dio, si trovano ancora tanti uomini e donne, adulti e giovani, che scoprono la gioia e la bellezza di essere cristiani e con tanto entusiasmo scelgono Cristo e il suo Vangelo come bussola sicura della loro esistenza... È veramente grande la varietà e la ricchezza dei nuovi carismi che lo Spirito Santo elargisce alla Chiesa dei nostri tempi, dai quali nascono tanti movimenti ecclesiali e nuove comunità, che propongono itinerari pedagogici di iniziazione cristiana di stupefacente efficacia, capaci di cambiare la vita delle persone e di svegliare in esse uno straordinario slancio evangelizzatore... Sorprende la loro fantasia missionaria, la capacità di trovare modi e vie sempre nuovi di testimonianza e di annuncio del Vangelo...

Il Magistero pontificio ha visto in questo fenomeno una particolare “corrente di grazia”, un dono e una risposta tempestiva dello Spirito Santo alle gravi sfide che il mondo attuale lancia alla missione della Chiesa. Per san Giovanni Paolo II i movimenti erano “motivo di speranza per la Chiesa e per gli uomini...”. Sulla stessa scia, Papa Benedetto XVI ha visto in essi delle “irruzioni sempre nuove dello Spirito Santo nella vita della Chiesa”, dei “modi forti di vivere la fede”, e perfino una “provocazione salutare” di cui la Chiesa ha sempre bisogno, nonché delle “minoranza creative”, vale a dire decisive per il futuro dell’umanità.

E ora Papa Francesco si colloca in perfetta continuità con i suoi predecessori, per quanto riguarda il ruolo di queste nuove realtà nella vita della Chiesa. Il Santo Padre aveva conosciuto i movimenti ecclesiali quando era ancora Arcivescovo di Buenos Aires, stringendo con non pochi di essi un forte legame di amicizia, che dura tutt'oggi. Pochi mesi prima di partecipare al Conclave, era stato nominato dalla Conferenza Episcopale Argentina assistente spirituale del Rinnovamento Carismatico nel suo Paese. Eletto Pontefice, ha continuato lo stesso cammino pastorale di grande apertura nei confronti di queste realtà. Al grande popolo dei movimenti ecclesiali e delle aggregazioni laicali riuniti in piazza San Pietro per la celebrazione dell'*Anno della Fede* ha detto con viva commozione: «Nella varietà dei carismi, abbiamo sperimentato la bellezza dell'unità, di essere una cosa sola. E questo è opera dello Spirito Santo, che crea sempre nuovamente l'unità nella Chiesa. /.../ Siete un dono e una ricchezza della Chiesa! Questo siete voi!».<sup>1</sup> In questi mesi di pontificato, Papa Francesco ha ricevuto vari movimenti ecclesiali e nuove comunità e in ogni occasione non ha fatto mancare la sua paterna sollecitudine nei loro confronti, offrendo preziosi consigli pratici allo scopo di promuovere e favorire la crescita del loro spirito missionario.

2. Ecco, il vasto contesto ecclesiale nel quale si inserisce il terzo Congresso mondiale dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità, che vogliamo presentare brevemente. Non dimentichiamo che questi Congressi hanno ormai una loro storia e segnano - come pietre miliari - le tappe di crescita dei movimenti e delle nuove comunità verso la "maturità ecclesiale", tanto auspicata da san Giovanni Paolo II. Vale la pena ricordare che il primo Congresso si è tenuto a Roma nel 1998 e ha visto la partecipazione di rappresentanti di una cinquantina di movimenti e di nuove comunità, e ha avuto come tema: "*I movimenti ecclesiali: comunione e missione alle soglie del terzo millennio*".<sup>2</sup> Il secondo Congresso si è svolto a Rocca di Papa nel 2006 sul tema: "*La bellezza di essere cristiani e la gioia di comunicarlo*".<sup>3</sup> In quell'evento il numero dei movimenti presenti è raddoppiato: erano un centinaio... Entrambi i Congressi hanno avuto il loro culmine in un grande raduno in piazza San Pietro, presieduto il primo da san Giovanni Paolo II e il secondo da Benedetto XVI.

Ora vivremo il terzo Congresso mondiale dei movimenti e delle nuove comunità. Anch'esso si svolgerà a Roma, presso il Pontificio Collegio Maria *Mater Ecclesiae* dal 20 al 22 novembre a.c. Si tratta di un importante evento ecclesiale, organizzato dal Pontificio Consiglio per i Laici - cioè da quel Dicastero al quale il Santo Padre ha affidato il compito di seguire le nuove realtà ecclesiali. Nell'iter di preparazione di questo Congresso abbiamo cercato di coinvolgere gli stessi movimenti, convocandoli per consultazioni periodiche. Da subito, essi hanno

---

<sup>1</sup> FRANCESCO, Regina coeli, in "*L'Osservatore Romano*", 20-21 maggio 2013, p. 5.

<sup>2</sup> Cfr. *I movimenti nella Chiesa*, a cura del PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, Città del Vaticano 1999.

<sup>3</sup> Cfr. *La bellezza di essere cristiani, I movimenti nella Chiesa*, a cura del PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, Libreria Editrice Vaticana 2007.

manifestato grande interesse per questo nuovo evento e tanti hanno espresso il desiderio di essere presenti. La disponibilità logistica però ci ha imposto dei limiti... E così anche questa volta il Congresso vedrà la partecipazione di circa trecento persone - fondatori, moderatori generali e delegati - in rappresentanza di un centinaio di movimenti e nuove comunità, tutti di consolidata dimensione internazionale. Da tener presente che il numero reale dei movimenti, compresi quelli di carattere diocesano e nazionale, è molto più grande! A essi si unirà un folto numero di Pastori, Vescovi e sacerdoti, la cui presenza è per noi particolarmente significativa...

La novità di questo Congresso sta nel fatto che il grande incontro con il Papa si è già svolto nella Pentecoste del 2013, in occasione della celebrazione dell'*Anno della Fede*, a cui sono stati chiamati i movimenti ecclesiali e altre aggregazioni laicali. Subito abbiamo visto in quel raduno una parte integrante del Congresso che si terrà a breve e abbiamo fatto tesoro delle parole che il Santo Padre Francesco ci ha regalato in quell'occasione.

Il tema del terzo Congresso: "*La gioia del Vangelo: una gioia missionaria...*" esprime chiaramente come a guidare i nostri lavori sia l'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. I movimenti ecclesiali e le nuove comunità si sentono particolarmente interpellati dall'invito del Santo Padre a essere veri protagonisti di una nuova tappa della missione evangelizzatrice della Chiesa, segnata dalla gioia. Ecco la grande sfida che Papa Francesco ci presenta: «Recuperiamo e accresciamo il fervore, “la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime /.../ Possa il mondo del nostro tempo /.../ ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradii fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo”». <sup>4</sup> Papa Bergoglio vuole ridestare nella Chiesa «la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre» <sup>5</sup> e auspica «una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno». <sup>6</sup> Vuole una Chiesa “in uscita” verso le periferie geografiche ed esistenziali del nostro mondo, una Chiesa particolarmente attenta e vicina a tutti i poveri, sofferenti ed esclusi - prodotto amaro della “cultura dello scarto” oggi dominante... Ed è proprio questa la grande e fondamentale sfida che il popolo dei movimenti vuole accogliere durante questo terzo Congresso mondiale...

---

<sup>4</sup> FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, n. 10.

<sup>5</sup> *Ibidem*, n. 21.

<sup>6</sup> *Ibidem*, n. 25.